

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI – SERVIZIO MINORI

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLA GENITORIALITA' SOCIALE E IL SOSTEGNO ALLE RETI DI SOLIDARIETA' TRA FAMIGLIE E ALL'AFFIDAMENTO FAMILIARE.

PREMESSA

La Città di Torino ha più volte richiamato tra i propri documenti programmatici la promozione della centralità delle famiglie, strutturando azioni e interventi volti al sostegno delle relazioni personali, familiari, sociali, lavorative, al contrasto delle forme di discriminazione di ogni natura, al fine di sostenere i nuclei e i singoli componenti, prevenendo le situazioni di disagio e attivando azioni flessibili e integrate atte a favorirne il superamento, in particolare in presenza di minori.

In particolare, rientrano in quest'ultima tipologia di risposte gli interventi finalizzati a tutelare i minori nei loro contesti di vita, anche riconducibili alla metodologia P.I.P.P.I., che si sostanziano in azioni multidimensionali di sostegno alla genitorialità fragile, finalizzati a migliorare le competenze genitoriali, a creare situazioni familiari accoglienti, a curare la qualità delle relazioni, promuovendo la partecipazione e la responsabilizzazione delle famiglie nei processi in cui sono coinvolte.

In tale contesto la Casa dell'Affidamento di Torino, attiva dal 2000 è il riferimento operativo e progettuale per tutte le Famiglie, le Associazioni e gli operatori che sul territorio si occupano di affidamento familiare e luogo di riferimento per le attività di informazione, promozione, accoglienza e sostegno. La necessità di una campagna permanente e diffusa di sensibilizzazione all'affidamento familiare è ribadita dalla DGC n. mecc. 11052 del 7 dicembre 2004, che formalizzava l'impegno della Città a prevedere l'affidamento di minori come strumento di risposta prioritaria a bisogni temporaneamente non risolvibili all'interno del nucleo di origine, e a attivare contestualmente azioni di supporto alle famiglie di origine, anche attraverso "famiglie d'appoggio", importante forma di solidarietà fra famiglie che mira a fornire alla famiglia in difficoltà un sostegno concreto, sia fattivo che emotivo, nella vita di tutti i giorni e a facilitare l'integrazione della famiglia nella comunità, per consentire al bambino di stare nella propria casa o di tornarvi al più presto.

Sulla base delle linee di sviluppo sopra descritte, la Casa dell'Affidamento intende promuovere e sostenere le risorse spontanee della comunità, diffondendo una cultura di solidarietà, mutuo aiuto tra persone e famiglie, partecipazione, che favorisca la cura nei contesti di vita dei bambini in difficoltà e delle loro famiglie e l'accoglienza temporanea eterofamiliare, nonché la promozione e l'accompagnamento del volontariato familiare.

Pertanto

- ai sensi della Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali (L. 328/2000) che individua tra i suoi scopi fondamentali la promozione della solidarietà sociale con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di mutuo aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata;
- in coerenza con la L. R. 1/2004, con cui la Regione Piemonte ha inteso riconoscere la famiglia quale ambito di formazione e cura delle persone e riferimento per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascun componente, indicando fra i criteri per la programmazione delle politiche sull'infanzia e la genitorialità la "valorizzazione delle funzioni genitoriali e parentali e della solidarietà tra i componenti della famiglia" e "lo sviluppo delle reti di solidarietà di auto-aiuto e mutuo – aiuto fra le famiglie";
- sulla base delle linee strategiche 2017 dell'Amministrazione (Programma Operativo - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido), che affermano il perseguimento del diritto del minore a crescere nella sua famiglia attraverso il consolidamento del progetto P.I.P.P.I. e il coordinamento e gestione dei servizi preventivi, domiciliari e territoriali per minori, gli interventi a sostegno della genitorialità e la promozione dell'affido familiare;
- sulla base delle Linee Guida 2017 (D.G.C. n. mecc. 01233 del 4 aprile 2017) nell'ambito del Regolamento Contributi n. 373 – Area Famiglie, che prevedono la pubblicazione in corso d'anno di specifici avvisi pubblici in relazione all'azione di rafforzamento e consolidamento della comunità locale, quale primo luogo accogliente, educante e solidale, nonché azioni di sviluppo e sostegno delle relazioni familiari e delle responsabilità genitoriali;

La Città di Torino – Direzione Servizi Sociali
Servizio Minori
promuove la presentazione di un Avviso Pubblico per

PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA GENITORIALITA' SOCIALE, DI SOSTEGNO ALLE RETI DI SOLIDARIETA' TRA FAMIGLIE E ALL'AFFIDAMENTO FAMILIARE.

In tale ambito verranno accolte le istanze relative a proposte progettuali e collaborazioni da parte di enti e associazioni ammissibili ai sensi del Regolamento della Città di Torino n. 373, che potranno riguardare:

- collaborazioni a titolo oneroso, con eventuale riconoscimento – previa valutazione - di contributo economico o in servizi, ai sensi del "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" – n. 373 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 14 settembre 2015 n. mecc. 2015 06210/049 esecutiva dal 28 settembre 2015, cui si rinvia con riferimento a quanto non esplicitamente previsto nel presente bando;
- collaborazioni a titolo gratuito: risorse e opportunità territoriali per cui si propone la connessione in ottica di sistema con le azioni e gli interventi attivi presso la Casa dell'Affidamento di Torino.

Per quest'ultimo tipo di collaborazioni la possibilità di presentare candidature rimarrà aperta senza vincoli temporali, avanzando formale proposta alla Direzione Servizi Sociali.

ART. 1 OGGETTO

Le azioni e gli interventi oggetto del presente avviso dovranno prevedere il raccordo tecnico, progettuale e operativo con la Casa dell'Affidamento della Città di Torino, e potranno riguardare:

- azioni per il rafforzamento e il rilancio della campagna diffusa e permanente per la promozione dell'affidamento familiare, al fine di ampliare il numero di famiglie disponibili ad impegnarsi in percorsi di genitorialità sociale;
- attività di informazione, formazione e sensibilizzazione nel territorio per promuovere una cultura diffusa dell'accoglienza;
- attività di sensibilizzazione da svolgersi nelle scuole, previa circolare emessa dall'Ufficio Scolastico Distrettuale;
- progetti innovativi finalizzati alla comunicazione e sensibilizzazione sui temi dell'accoglienza e della solidarietà tra famiglie, anche utilizzando linguaggi comunicativi differenti, al fine di raggiungere target sempre più ampi e diversificati di popolazione;
- realizzazione di materiali informativi in base ai diversi target di riferimento e collaborazione alla predisposizione, realizzazione, stampa e diffusione anche multimediale dei materiali e dei prodotti comunicativi / artistici realizzati;
- organizzazione di eventi e iniziative a carattere formativo, divulgativo, culturale, artistico, di socializzazione, quali specifici momenti di approfondimento, sensibilizzazione e divulgazione per la promozione dell'affidamento familiare;
- supporto organizzativo e logistico alle attività promozionali sull'affido (a titolo esemplificativo: messa a disposizione di locali o reperimento di idonee sedi per lo svolgimento delle iniziative, reperimento di attrezzature, e materiali di consumo, organizzazione delle attività accessorie - catering, animazione, baby sitting dei bambini,...);
- attività inclusive, aggregative e artistiche da proporre ai bambini e ragazzi seguiti dalla Città, che possano accompagnare e arricchire i percorsi di crescita e formazione personale e relazionale.

Le attività previste dai progetti presentati a valere sul presente avviso dovranno riferirsi all'anno 2017 e comunque concludersi entro giugno 2018.

Le attività saranno rese presso le sedi e con le modalità proposte dalle Organizzazioni proponenti e/o da identificarsi di concerto con l'Amministrazione Comunale.

ART. 2 SOGGETTI AMMISSIBILI

Potranno proporre istanza le Organizzazioni, anche in forma associata, con le seguenti caratteristiche:

- a) associazioni che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale e che siano iscritte nell'apposito registro;
- b) i comitati, formalmente costituiti che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale;
- c) altri soggetti no profit con personalità giuridica, che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale.

Possono altresì beneficiare di contributi/benefici economici organismi no profit, anche se non hanno sede sul territorio cittadino, purché per attività o iniziative che riguardano la comunità locale.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città o progetti che prevedano la partecipazione di partiti politici.

Per quanto riguarda le collaborazioni a titolo gratuito potranno essere ritenute ammissibili proposte presentate da enti e organizzazioni non rientranti nelle tipologie sopra elencate, previa valutazione di coerenza progettuale da parte del Servizio e comunque nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 26 e ss. del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti.

ART. 3 – CRITERI E PRIORITÀ PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Una Commissione appositamente costituita presso la Direzione Servizi Sociali valuterà le proposte pervenute, sulla base dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione sotto declinati, con conseguente attribuzione di punteggio, in aderenza a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento:

a)	Letture del contesto, coerenza del progetto con i bisogni rilevati e aderenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione. In particolare verrà valutato: <ul style="list-style-type: none">- adeguata conoscenza del contesto e dei bisogni- eventuale continuità o evoluzione progettuale rispetto a esperienze precedenti- congruenza con le politiche cittadine rispetto agli specifici ambiti progettuali	max 20 punti
b)	Qualità dell'articolazione progettuale. In particolare verrà valutato: <ul style="list-style-type: none">- originalità / innovazione riguardante attività, obiettivi, metodologia e/o strumenti- pluralità di ambiti di azione previsti- coerenza tra gli obiettivi individuati e gli strumenti e le risorse messe in campo- adeguatezza dello sviluppo temporale delle fasi progettuali	max 30 punti

	<ul style="list-style-type: none"> - livello di promozione di una crescente integrazione tra culture diverse - numero di beneficiari che si prevede di coinvolgere - organizzazione e frequenza delle attività programmate - disponibilità e messa a disposizione per l'attività di locali 	
c)	<p>Attività di rete. In particolare verrà valutato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - radicamento territoriale dell'organizzazione proponente e/o degli eventuali altri soggetti coinvolti - capacità di coinvolgere altri soggetti del territorio e di svolgere con loro attività integrate - capacità di raccordo con i servizi della Città - capacità di attivazione di meccanismi di responsabilità sociale - chiarezza del ruolo dei soggetti coinvolti, valorizzando specifiche competenze e/o possibili complementarità 	max 20 punti
d)	<p>Risorse umane. In particolare verrà valutato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - idoneità da parte del soggetto richiedente, in qualità di singolo o capofila, di svolgere direttamente l'attività programmata e chiarezza delle relative modalità di svolgimento - ruolo e impegno richiesto ai volontari per lo svolgimento dell'attività programmata 	max 15 punti
e)	<p>Dimensione finanziaria. In particolare verrà valutato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarezza e coerenza del piano finanziario rispetto all'articolazione progettuale - completezza e articolazione del piano finanziario e delle singole voci di spesa 	max 15 punti

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione a criteri sopra indicati.

I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

Oltre alla possibilità di presentazione di istanze da parte di singoli proponenti, possono essere presentate progettualità di rete.

A tal fine, per sostenere e accompagnare la collaborazioni e la sinergia tra diversi soggetti e lo sviluppo di progettualità integrate, i progetti di rete possono essere proposti:

- con una istanza unica proposta da un soggetto capofila, con specificazioni rispetto all'articolazione delle azioni progettuali tra i partner;
- attraverso singole istanze presentate dai diversi enti in relazioni alle azioni proprie, che concorrono alla definizione della progettualità integrata di rete.

Proposte progettuali a titolo oneroso:

A seguito della valutazione, la Commissione redigerà una graduatoria; le proposte progettuali a titolo oneroso beneficeranno di contributo della Città secondo l'ordine di graduatoria in relazione alle risorse che si renderanno disponibili, e comunque nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili a preventivo. Le spese per il personale sono ammissibili nella misura massima del 70% del costo complessivo della proposta.

Al fine dell'eventuale riconoscimento del contributo, l'Amministrazione si riserva, in sede di istruttoria, di delimitare specifiche azioni progettuali o specifiche voci di spesa nell'ambito della proposta complessiva. Si riserva altresì di non riconoscere alcun contributo alle organizzazioni che ottengano un punteggio inferiore a 60/100.

Non sarà possibile procedere all'erogazione del contributo riconosciuto alle organizzazioni che non abbiano completato correttamente la rendicontazione di eventuali progetti precedentemente finanziati.

I trasferimenti e i contributi prevederanno una erogazione iniziale pari al 70% dell'importo riconosciuto; il restante 30% verrà erogato a saldo a fine attività, a seguito di presentazione da parte dell'Organizzazione di una relazione illustrativa dell'attività svolta e della rendicontazione finanziaria corredata da idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta in riferimento all'intera proposta progettuale che dovrà essere approvata dall'Amministrazione Comunale.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il contributo verrà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita.

Proposte progettuali a titolo non oneroso:

In caso di proposte non onerose, i relativi progetti saranno presi in considerazione per l'attivazione presso la Casa dell'Affidamento o presso le sedi individuate dai proponenti, previo accordo con l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di strutturare una rete di risorse a disposizione della cittadinanza.

ART. 4 – MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza progettuale e i relativi allegati, dovranno essere redatti sulla base della modulistica predisposta e allegata al presente Avviso, e in particolare:

- all. a) fac simile istanza
- all. b) dichiarazione ex l. 122/2010
- all. c) piano finanziario del progetto

dovranno pervenire in busta chiusa, a mano o via posta, alla

Città di Torino – Direzione Servizi Sociali

Servizio Minori

via Carlo Ignazio Giulio, 22 - 10122 Torino – 1 piano, Ufficio n. 39 Protocollo

entro e non oltre le ore 12 del giorno 31 ottobre 2017

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: “Contiene istanza progettuale - Casa dell'Affidamento di Torino”

Le istanze pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione e non fa fede il timbro postale.

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

L'elenco delle spese ammissibili, di quelle non ammissibili e la documentazione standard per la rendicontazione sono riportate nei seguenti allegati al presente Avviso:

- all. d) elenco spese ammissibili a contributo
- all. e) fac simile istanza di liquidazione contributo
- all. f) fac simile rendicontazione finale

ART. 6 – VARIE

Per tutto quanto non espressamente specificato dal presente atto, si rinvia al Regolamento comunale n. 373.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

casa.affido@comune.torino.it

Città di Torino – Direzione Servizi Sociali

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile in P.O. Adele Michea - tel . 011.011.25438, e-mail adele.michea@comune.torino.it

ART. 7 – PUBBLICITA'

Il presente bando sarà pubblicato sul sito della Città di Torino. Sarà inoltre reperibile sui siti internet:

<http://www.comune.torino.it/pass/salute>

<http://www.comune.torino.it/rapportiterzosettore>

<http://www.comune.torino.it/casaffido>

ART. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali raccolti in applicazione di quanto previsto dal presente avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n 196/2003 (Codice Privacy).